

GRUPPO DI LAVORO 2

Gli **obiettivi principali** del progetto e risultati attesi dalla realizzazione degli interventi in via di definizione, discussi nell'ambito del gruppo di lavoro 2 sono:

- **recupero della qualità ambientale** del bacino;
- **qualificazione delle infrastrutture lineari di viabilità**;
- **recupero del tessuto storico insediativo e delle aree degradate**;
- **pianificazione urbana compatibile con il carico ambientale**.

Il gruppo ha inoltre concordato di inserire un nuovo obiettivo:

- **Strumenti e procedure per concretizzare e difendere l'idea" progettuale**.

Il gruppo di lavoro si articola in sottogruppi, i cui partecipanti individuano **azioni progettuali prioritarie** sulla base degli obiettivi principali e ne concordano le modalità di realizzazione.

Dal lavoro dei sottogruppi è emerso che il maggior numero di proposte avanzate dai partecipanti ha riguardato più obiettivi in modo trasversale concentrandosi comunque maggiormente sul **recupero della qualità ambientale** e **del tessuto insediativo**.

Le proposte di *azioni*, riportate sul quadro logico e condivise dai partecipanti, hanno riguardato:

- ⇒ la realizzazione di una **rete ecologica che si integri con le reti urbane e con il sistema idrico**;
- ⇒ recupero della **funzionalità idraulica**;
- ⇒ la **definizione di un Piano di viabilità per la riorganizzazione del territorio** e di piani per la **riqualificazione e manutenzione dei rii minori**;
- ⇒ la realizzazione di un **sistema di aree di fruizione pubblica e reti di parchi urbani**;
- ⇒ definizione di **standard qualitativi per attività edilizie residenziali**;
- ⇒ attuazione di un **piano di recupero delle aree degradate**.

Come **azioni trasversali**, il gruppo di lavoro si sofferma:

- sulla necessità di **definire l'area effettiva di riferimento** (perimetrare l'area perifluviale) al fine di poter avviare politiche coerenti adottando gli strumenti di pianificazione su scala territoriale e locale;
- sull'importanza dei **processi di co-progettazione** attraverso la previsione di una **conferenza di copianificazione** come regia di bacino riconosciuta da tutti i soggetti istituzionali;
- sull'esigenza di garantire **continuità e sostegno tra le fasi operative e gli enti coinvolti**;
- sulla necessità di effettuare una **ricognizione sulla pianificazione locale e sullo stato di attuazione dei progetti** al fine di valutare i contenuti di eventuali varianti urbanistiche;
- sull'importanza dei programmi di **comunicazione, informazione, promozione ed educazione** al fine di approfondire le conoscenze consapevolizzando i cittadini e tutti coloro che operano sul territorio.

In merito al **recupero della qualità ambientale** emergono, come prioritari, i seguenti interventi:

- **piano di ricollocazione delle attività produttive impattanti**;
- **piano di recupero delle attività agricole e forestali** compatibili con gli usi del suolo;
- **riconversione dell'uso del suolo**;
- **piano di gestione faunistica** con misure di incremento compatibile con le specie;
- **progetti di gestione delle aree demaniali** in fascia fluviale A e B.

Al fine di avviare una progettazione adeguata sul territorio in merito a tali proposte, il gruppo di lavoro condivide la necessità di **approfondire la conoscenza del territorio** e di **aggiornare gli strumenti di pianificazione**. In particolare si individua nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) lo strumento atto ad individuare e studiare le aree problematiche sotto diversi aspetti. Si prevede pertanto, come modalità di attuazione delle suddette proposte, **l'adozione di strumenti di pianificazione già esistenti** (PTC, PSR, PRG) e di un loro **adeguamento alle realtà territoriali specifiche**.

In merito alla **riqualificazione delle infrastrutture** si focalizza l'attenzione su:

- **riuso dei canali irrigui**, che oltre a svolgere la funzione di importanti corridoi ecologici possono rappresentare un sistema di riferimento per l'articolazione di percorsi ciclopedonali;
- **sistema di segnaletica** specifica, in quanto le peculiarità ambientali presenti sull'area in esame vanno meglio evidenziate;
- **nodi qualificanti dell'asse del Sangone** da cui far partire **elementi di connessione** con il territorio limitrofo come le aree verdi o il contesto edificato;
- **connessione tra il fiume, il contesto urbano e le aree verdi** al fine di rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle peculiarità ambientali e dell'ambiente fluviale incentivandone la fruizione;
- **studio di fattibilità delle aree verdi pubbliche** - "*Sangone Paesi d'Acque*" - volto a identificare il fiume quale elemento importante di connessione sul territorio con una forte attenzione alla qualità paesaggistica in una visione unitaria inserita in una pianificazione di area vasta.

Per rendere attuabili tali proposte si propongono **strumenti mirati a programmi territoriali complessivi** quali Corona Verde.



In riferimento al **recupero delle aree degradate** si sottolinea la necessità di:

- realizzare **interventi di rinaturalizzazione e recupero di ambiti fluviali** (art. 36 del PAI) con realizzazione di **progetti operativi** dotandosi di strumenti quali il PTC e il PR.
- **recuperare risorse finanziarie e professionali** ai fini della pianificazione, progettazione e gestione della **manutenzione ordinaria** delle aree siano esse di pregio, da riqualificare o in progetto;
- inserire i **costi di manutenzione** all'interno dei progetti al fine di qualificare con continuità le aree incentivando la **multifunzionalità** e il presidio sul territorio.

Per quanto concerne i soggetti da coinvolgere per la realizzazione delle idee emerse, il gruppo concorda di individuare in linea generale e in modo trasversale fra le azioni proposte: Regione, Provincia, Comuni, Autorità di Bacino, AIPO, Agenzie locali, Agenzie del demanio, Comunità Montana, Enti Parco, Università, privati, imprenditori, Consorzi irrigui, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, cavaatori, agricoltori, mondo scolastico, cittadinanza, media.

|

Schema di sintesi dei risultati del gruppo di lavoro 2

AZIONE	COME/Strumenti	CHI
Definire il perimetro delle aree perifluviali negli strumenti di pianificazione territoriale e locale attraverso una condivisione della perimetrazione delle aree perifluviali tra Regione, Provincia e Comuni come condizione per attuare politiche coerenti a livello sovraterritoriale.	Strumenti di pianificazione (PTCP) e di co-progettazione	Regione
Individuare un soggetto deputato a garantire continuità e sostegno tra fase operativa e Enti coinvolti (autorizzativi e di sorveglianza).		Provincia
Prevedere una conferenza di copianificazione (ex L.R. 1/2007) come regia di bacino riconosciuta da tutti i soggetti istituzionali coinvolti al fine di risolvere ex ante le conflittualità tra gli strumenti di pianificazione esistenti.		Comuni
Ricognizione sullo stato della pianificazione locale e stato di attuazione per valutare i contenuti di eventuali varianti urbanistiche.		Agenzie Del Territorio
Predisposizione di un Piano di ricollocazione delle attività produttive impattanti.		Autorità Di Bacino
Riconversione uso del suolo.	PTC PSR Censimento aree demaniali	AIPO
Progetti di gestione delle aree demaniali in fascia fluviale A e B.		Agenzie Del Demanio
Piano di gestione faunistica con misure di incremento compatibile delle specie.		Comunità Montana
Piano di recupero delle attività agricole e forestali compatibili con l'uso del suolo.		Enti Parco
Studio di fattibilità delle aree verdi pubbliche "Sangone paesi d'acque".		Misure fondi strutturali Corona Verde
		Privati
		Imprenditori
		Consorti Irrigui
		Associazioni Di Categoria
		Associazioni Ambientaliste
		Cavatori
		Agricoltori
		Mondo Scolastico
		Media

AZIONE	COME/Strumenti	CHI
Individuare i nodi qualificanti dell'asse del Sangone per il collegamento con il territorio limitrofo; nodi attraverso cui collegarsi con altre aree o assi verdi o con il contesto edificato.		
Riuso dei canali irrigui; non dismetterli ma destinarli a percorsi ciclo pedonali.		Regione Provincia
Realizzare una segnaletica che identifichi le peculiarità ambientali.		Comuni
Interventi di rinaturalizzazione e recupero di ambiti fluviali (ai sensi dell'articolo 36 del PAI).	PTC PR Progetti operativi	Agenzie Del Territorio Autorità Di Bacino
Recupero di risorse finanziarie e professionali per la pianificazione, progettazione, gestione della manutenzione ordinaria delle aree (di pregio, riqualificate, in progetto).	Costi di manutenzione previsti in progetto; incentivi alla multifunzionalità	AIPO Agenzie Del Demanio
Comunicazione, informazione, promozione, educazione ambientale.	Diffusione continuativa delle informazioni sul territorio,; attività di sensibilizzazione	Comunità Montana Enti Parco Università Privati Imprenditori Consorzi Irrigui Associazioni Di Categoria Associazioni Ambientaliste Cavatori Agricoltori Mondo Scolastico Media